



Ordine degli Ingegneri della Provincia di Chieti

Via Spezioli, 58 - 66100 Chieti - Tel. 0871.63826 - Fax 0871.63054 - web: www.ingegneri.chieti.it - mail: info@ingegneri.chieti.it

Prot. 120

Chieti, 26/09/2016

Aggiornamento sull'iter della Legge Regionale sismica n.28/2011.

Tutte le proposte di modifica alla L.R. 28/2011 (nuova legge sismica regionale) e alle relative procedure operative, riassunte in un documento unico condiviso da tutti gli Ordini e Collegi professionali d'Abruzzo, sono state protocollate in Regione sin dal 30/10/2014 e poi più volte rimarcate in incontri successivi.

In particolare nella suddetta nota veniva specificato al punto 1, "**PERSONALE E STRUTTURA PER IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE SISMICA** che il personale incaricato del controllo dei progetti e al conseguente rilascio dell'Autorizzazione deve essere altamente qualificato, in numero adeguato e con l'esperienza tale da effettuare la lettura ed il controllo critico delle scelte progettuali in modo veloce ed efficace, oltre che provvisto di mezzi in numero adeguato. Infatti:

- i progetti strutturali ed i metodi di calcolo sono infinitamente più complicati rispetto al passato;
- il settore edile registra un numero ormai esiguo di iniziative, quindi occorre evitare di inserire uno sbarramento temporale significativo che potrebbe anche portare il committente a rinunciare all'esecuzione dell'opera.

Una stima delle risorse necessarie è stato fornito dai Responsabili dei Geni Civili provinciali in due note del 9/09/2011 e del 29/09/2014.

Occorre infine rimarcare la considerazione che il personale deputato al controllo dei progetti sia abilitato a svolgere le funzioni previste senza limitazioni dettate da modalità o precarietà contrattuali. A tal proposito, visto l'indubbio interesse pubblico che riveste una legge che si occupa della salvaguardia della vita umana, si chiede di vagliare con molta attenzione, anche sotto il profilo giuridico, l'eventuale affidamento di servizi a strutture o società a partecipazione privata, specie se in esse operano tecnici possessori di partita iva".

Analizzata la situazione attuale presso l'ufficio sismico della "Provincia" di Chieti, purtroppo siamo stati profetici!

Specificando che l'ufficio sismico della Provincia di Chieti dispone della sede principale nel capoluogo e di una sede distaccata a Lanciano, la situazione al 23 settembre 2016 presso gli uffici del Genio Civile provinciale di Chieti è la seguente:

- sembra che ad oggi siano almeno 250 le pratiche da istruire (250 pratiche per circa 200.000,00 € di intervento ognuna in media, equivale ad un investimento complessivo di almeno 50 milioni di euro).
- L'ufficio sismico della provincia di Chieti è sprovvisto di un dirigente (unico caso nella regione Abruzzo).
- E' presente solo un responsabile del servizio, ma a "scavalco" con l'ufficio sismico di Sulmona, ovvero egli è responsabile di entrambi gli uffici, (Chieti e Sulmona), e quindi è nella sede teatina al massimo tre mattine a settimana. Si fa notare che la provincia de L'Aquila, che ha una quantità di pratiche sismiche pari alla metà di quella di Chieti, ha un

dirigente e due sedi distaccate (Avezzano e Sulmona) ognuna con un responsabile del servizio.

- Non è assunto alcun tecnico laureato ingegnere, ma sono stati incaricati, a tempo, tre ingegneri "esterni" (ossia dotati di partita iva con le perplessità giuridiche citate nella nostra nota del 2014); entro settembre 2016 l'incarico cesserà.
- Sono presenti sette tecnici di Abruzzo engineering (architetti, geometri, ragionieri ma nessun ingegnere) che hanno limitate conoscenze della materia sismica e che pertanto non sono in grado di istruire le pratiche ad autorizzazione e a controllo.
- Nell'ufficio distaccato di Lanciano sono presenti un istruttore amministrativo, un geometra ed un perito agrario: a loro viene richiesto di effettuare solo il controllo delle opere a deposito e di trasferire materialmente i progetti in autorizzazione all'ufficio di Chieti per l'istruttoria e poi andarli a riprendere per il rilascio (!).

Richiedere ai tecnici professionisti l'applicazione di norme e procedure severe e costose per migliorare la sicurezza dei cittadini è corretto ma è paradossale che l'ente che emana le stesse e deve vigilare sulla loro corretta applicazione sia sprovvisto di personale qualificato e per questo rallenti l'economia di una intera Provincia.

Se la sicurezza e l'incolumità dei cittadini si dimostra anche con l'efficienza dell'organizzazione della macchina amministrativa, possiamo solo dire che i teatini sono italiani di una serie minore; forse si intende spogliare ulteriormente la nostra Provincia di uffici, servizi e rappresentanza, accorpando anche gli uffici sismici a qualche altra realtà limitrofa?

il Presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Chieti
dott. ing. Nicola Centofanti